

# PROTEZIONE CIVILE

## PIANO COMUNALE

### Procedure in emergenza Rischio sismico Rischio idrogeologico



REGIONE SICILIA



**Redattori : ing. Giuseppe A. Trimarchi & Consulenti**

Ufficio Tecnico Comunale  
Ufficio Comunale Protezione Civile

geom. C. Ravidà  
P.i F. Alfonso



# PIANIFICAZIONE COMUNALE

## Indice

GLOSSARIO .....	3
ISTITUZIONE C.O.C.....	5
Impianti e dotazioni.....	6
Caratteristiche funzionali .....	7
Centri Operativi Comunali .....	7
FUNZIONI DI SUPPORTO.....	7
RISCHIO SISMICO .....	12
LIVELLO 1 .....	15
LIVELLO 2 .....	15
LIVELLO 3 .....	16
LIVELLO 4 .....	16
LIVELLO 5 .....	17
PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO SISMICO .....	18
Scenari potenziali attesi.....	18
Provvedimenti operativi generali.....	18
RISCHIO IDROGEOLOGICO.....	26
NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE .....	26
CRITICITA', LIVELLI DI ALLERTE E FASI OPERATIVE .....	28
PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	34
SCENARI .....	37
Provvedimenti operativi generali .....	38
PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO .....	38

PROTEZIONE





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Bibliografia.....	43
ALLEGATI.....	44
Determina sindacale n° 8 del 16.02.2017.....	44
Determina sindacale n° 12 del 02.03.2017.....	46



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 2.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





## GLOSSARIO

[www.protezionecivile.gov](http://www.protezionecivile.gov)

- **DI.COMA.C.** (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale;
- **C.C.S.** (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M.
  - Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I Ccs individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei Com - Centri operativi misti. Sono organizzati in funzioni di supporto
- **C.O.M** (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci;
  - Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il Com deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede Com devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.
- **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune
  - è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto.
- **Fasi operative:** è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (verde, giallo, arancione, rosso).
- **Funzioni di supporto:** costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

- **Modello di intervento:** consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio
- **Risposta operativa:** è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.
- **Sala Operativa:** è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.
- **Presidio operativo :** A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco attiva, anche presso la sede comunale il Presidio Operativo, questo rappresenta il primissimo livello di attivazione della struttura comunale di protezione civile e viene attivato per gestire il monitoraggio sul territorio e per coordinare gli interventi necessari a risolvere le eventuali criticità in essere, almeno fino a che esse risultino gestibili attraverso questa struttura.

Il Presidio Operativo può essere costituito anche dal solo referente dell'ufficio tecnico che, sulla base della gravità degli eventi previsti o in corso, potrà essere affiancato da altro personale dell'Amministrazione, in relazione alle competenze necessarie.

- **Presidio territoriale :** Il Presidio Territoriale comunale è la struttura deputata alla vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione, sopralluogo e monitoraggio, in particolare sulle aree maggiormente esposte al rischio.

Il Presidio Territoriale può avere carattere misto, ovvero può essere composto da personale dell'Amministrazione, unitamente a personale di altri Enti (Locali o Statali in sede locale) e dal volontariato.

L'azione del Presidio Territoriale, coordinata dal Presidio Operativo o dal C.O.C., assume un valore chiave per garantire la corretta valutazione della situazione di criticità, e consentire la messa in atto delle contromisure finalizzate alla salvaguardia della vita umana, dell'ambiente e dei beni.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 4.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Il Presidio Territoriale può essere attivato dal Responsabile della Protezione Civile, sentito il Sindaco, senza che P.O. o C.O.C. siano stati attivati.

Al fine di migliorare il monitoraggio del territorio, o nel caso in cui l'evolversi della situazione lo richieda, il Sindaco, sentito il Presidio Operativo o il referente per la protezione civile, può richiedere il concorso dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale (Strutture dello Stato in sede locale, 118, volontariato, ecc...).

### ISTITUZIONE C.O.C

*A livello comunale, la pianificazione di emergenza deve essere redatta, ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla base degli indirizzi regionali, contemplando le indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile con la Direttiva del 3 dicembre 2008. Inoltre la legge del 12 luglio 2012 n. 100 obbligava i Comuni, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa Legge, ad approvare con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale, prevedendone altresì l'aggiornamento periodico e la trasmissione in copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale di governo e alla provincia territorialmente competenti.*

*Al verificarsi dell'emergenza sul proprio Comune, il Sindaco - autorità di protezione civile - assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza.*

***In particolare, il Sindaco svolge tali azioni nell'ambito del territorio comunale attraverso il personale del Comune e con l'impiego delle risorse umane e strumentali presenti a livello comunali, anche utilizzando il potere di ordinanza.***

*Ove necessario, sulla base delle esigenze operative, il Sindaco può chiedere il concorso delle componenti e delle strutture operative presenti ed operanti sul territorio (strutture sanitarie, organizzazioni di volontariato, Enti gestori dei servizi essenziali, etc.) e, per il tramite della Prefettura – UTG, anche di eventuali risorse statuali (Vigili del Fuoco e Forze di Polizia).*

*Il Sindaco, nello svolgimento delle attività, si avvale del Centro operativo comunale (C.O.C.), attivato con le Funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'emergenza, nelle quali sono rappresentate le diverse componenti e strutture operative che operano nel contesto locale. L'individuazione della sede ove localizzare il C.O.C. è in carico al Sindaco (o suo delegato) e deve essere definita in fase di pianificazione.*

*Le Amministrazioni comunali sono tenute ad approvare, con delibera consiliare, i piani comunali di emergenza secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.*



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 5.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



L'attivazione del C.O.C. è quindi lo strumento necessario per mettere in atto quegli interventi propedeutici e/o necessari in emergenza ed in accordo al piano di protezione civile.

In particolare mediante il C.O.C.:

- si individuano i responsabili di ogni funzione ed il loro coordinatore;
- si affida ad un responsabile sia il controllo dell'operatività sia l'aggiornamento dei dati relativi alle risorse pubbliche e private al fine di garantire la loro piena disponibilità;
- in caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

In pratica, l'istituzione del C.O.C. rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un costante monitoraggio, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi.

### ***Impianti e dotazioni***

*L'edificio deve essere dotato di tutti gli impianti di distribuzione di acqua, luce e riscaldamento, perfettamente funzionanti.*

*Occorre, inoltre, che siano presenti le necessarie dotazioni informatiche e di telecomunicazioni o quantomeno le relative predisposizioni. In particolare, gli ambienti adibiti a sede del centro di coordinamento devono essere dotati almeno di rete telefonica ed informatica, nonché dei sistemi di telecomunicazioni.*

*In particolare, per quanto riguarda i C.O.C., i C.O.M. e i C.C.S. devono essere assicurate le condizioni di base per l'installazione di un efficace sistema di comunicazioni radio, che, nella prima fase dell'emergenza, costituisce il principale sistema di comunicazione.*

Dotazioni e strumentazioni disponibili
Fax dedicati
Linee telefoniche
Collegamento Internet _____
Computer
Stampanti
Fotocopiatrici
Scanner
Gruppo continuità
Gruppo elettrogeno
Postazioni radio ricetrasmittenti
Tecnologia per video conferenza
Arredi dedicati
Autovetture
GPS
Antenna Radio



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 6.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



*La disponibilità, l'efficienza ed il funzionamento delle suddette attrezzature devono essere costantemente garantiti, a cura di un soggetto responsabile preventivamente individuato.*

### **Caratteristiche funzionali**

*Le sedi dei centri di coordinamento devono garantire la massima operatività in condizioni d'uso di massimo "stress" dal punto di vista della accessibilità e della praticabilità, nonché dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature presenti.*

*L'organizzazione degli spazi è dunque un aspetto cruciale ed allo stesso tempo il punto di massima criticità potenziale dell'edificio.*

In particolare " Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza " emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 31 marzo 2015, vengono riportate una elencazione delle caratteristiche per ogni tipologia di centro di coordinamento.

### **Centri Operativi Comunali**

*Il dimensionamento degli spazi deve essere commisurato alle risorse disponibili all'interno dell'Amministrazione comunale che dovrà comunque garantire la funzionalità di:*

- Funzioni di supporto attivabili in una situazione di emergenza;
- una sala riunioni;
- un ufficio per il responsabile;
- una sala radio;
- un magazzino.

*Tale scelta dovrà tener conto delle attività proprie svolte ordinariamente dal Comune in modo da garantire la continuità amministrativa degli Uffici comunali e lo svolgimento delle attività ordinarie (anagrafe, catasto, etc.) anche durante la gestione operativa dell'emergenza.*

## **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Nella gestione dell'emergenza una corretta pianificazione dei ruoli e dei compiti delle figure chiamate ad operare rappresenta la differenza fra soccorsi efficaci e puntuali e la confusione generata dalla sovrapposizione delle figure deputate alla gestione dell'emergenza e\o dalla scarsa conoscenza dei propri compiti

Per tale motivo , in fase NON di emergenza vengono individuate quelle figure che dovranno invece gestire l'emergenza e che dovrebbero formarsi e rodarsi in attività di simulazione ed esercitazioni sui rischi individuati nel piano comunale di protezione civile. Le linee guida della Protezione Civile , individuano delle " Funzioni di supporto" che vengono attivate , preventivamente e\o dopo il



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 7.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	







## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



verificarsi dell'evento , con la costituzione del C.O.C ( Centro operativo Comunale da parte del Sindaco, che ricordiamo è autorità di protezione civile o da un suo sostituto).

Nel caso del comune di Giardini Naxos :

- ⇒ il Dirigente UTC è il Responsabile delle Funzione 1 – Tecnica Pianificazione – ed è il responsabile dell'attivazione e della gestione dei presidi operativi e dei presidi territoriali.
- ⇒ I presidi operativi\territoriali sono delle strutture dinamiche composte da tecnici comunali, vigili urbani, volontari, tecnici esterni, che di volta in volta vengono istituite dal Dirigente con il compito di monitorare e\o intervenire sull'evento previsto o atteso.
- ⇒ Il responsabile comunale di protezione civile è il responsabile della sala operativa del C.O.C. e ne gestisce il funzionamento e mantiene i collegamenti.
- ⇒ Il responsabile della sala operativa del C.O.C.:
  - ▶ Mantiene i contatti con gli enti superiori, Provincia, Regione, COM, Prefettura, CCS,
  - ▶ garantisce il corretto funzionamento della sala operativa del C.O.C.
  - ▶ supervisiona i responsabili delle funzioni di supporto garantendo il corretto flusso delle informazioni in e out.
  - ▶ sostituisce e\o integra eventuali responsabili assenti.
  - ▶ È in costante contatto con il Sindaco per la valutazione di concerto delle procedure da adottare
- ⇒ Il Responsabile della Funzione di Supporto 1 ovvero il Dirigente Utc **NON** gestisce la sala operativa avendo un compito ben più " puntuale " sul territorio, che deriva dalla specificità della propria funzione.
- ⇒ Sono state individuate n° 9 funzioni di supporto (ma per particolari situazioni potrebbero essere implementate o accorpate).

Di seguito sono elencati i compiti delle funzioni individuate per il C.O.C di Giardini Naxos

### ⇒ Funzione n. 1 - Tecnica e di pianificazione

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ definisce gli interventi d'emergenza di tipo strutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso,
- ⇒ correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio comunale.
- ⇒ individuare e predisporre le aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori;
- ⇒ intervenire nella pianificazione del territorio per limitare i rischi, grazie alle conoscenze dello stesso, dei possibili eventi calamitosi a cui può essere interessato, dei rischi evidenziati nel piano comunale di protezione civile.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 8.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



### ⇒ Funzione n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ mantiene i rapporti con le varie componenti istituzionalmente preposte per le azioni di soccorso sanitario, socio assistenziale, igienico ambientale, veterinario,
- ⇒ si avvale anche dei Volontari di Protezione Civile specializzati in campo socio-sanitario.
- ⇒ Si raccorda con le altre funzioni per il soccorso alla popolazione ed agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità;
- ⇒ gestisce gli aspetti sanitari legati alle emergenze, con particolare riferimento alla disponibilità dei servizi sanitari per la persona e per gli interventi di igiene pubblica che si rendessero necessari;
- ⇒ gestisce il soccorso ai minori eventualmente rimasti soli, alle persone anziane, non autosufficienti, portatori di handicap, predisponendo il sostegno, anche psicologico, alle persone più bisognose.

### ⇒ Funzione n. 3 - Volontariato

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ sarà il punto di riferimento delle associazioni di Volontariato ,
- ⇒ qualificherà e quantificherà l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dalle associazioni ,alle richieste provenienti dalle altre funzioni.

### ⇒ Funzione n. 4 – Materiali e mezzi

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ dovrà, in qualunque momento, avere il quadro aggiornato delle risorse disponibili (dei materiali e dei mezzi sia pubblici che privati),
- ⇒ dovrà coordinare la loro movimentazione ed il loro impiego in base alle necessità ed alle richieste provenienti dalle altre funzioni ,
- ⇒ dovrà pianificare per ogni risorsa (mezzi, attrezzature, personale ) , il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

### ⇒ Funzione n. 5 – Servizi essenziali e attività scolastiche

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ dovrà costantemente tenersi in contatto con gli Enti preposti ai servizi essenziali (luce, gas, gas, acquedotto, depurazione) per il monitoraggio degli stessi che ricadono nelle zone interessate dall'evento





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- ⇒ dovrà programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.
- ⇒ dovrà disporre in accordo con il Sindaco e le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione dell'attività scolastica,
- ⇒ dovrà predisporre , qualora gli edifici scolastici servissero come aree di ricovero, l'allestimento per accogliere la popolazione interessata dall'evento,

### ⇒ Funzione n. 6 – Censimento danni a persone e cose

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ dovrà gestire il censimento dei danni alle cose: edifici pubblici, privati, strutture strategiche , infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli attività artigianali, alle attività produttive e ricettive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc.
- ⇒ dovrà curare la raccolta di ogni perizia ed informazione danni a cose e persone tenendo dettagliato registro;
- ⇒ Provvedere a raccordarsi con i VV.FF per l'istituzione di squadre di accertatori , composte da tecnici utc, professionisti esterni,vv.uu, per i necessari sopralluoghi atti ad accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e delle infrastrutture e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco;

### ⇒ Funzione n. 7– Strutture operative locali, viabilità

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ collabora con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze.
- ⇒ coordina le componenti locali (vigili urbani) istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica;
- ⇒ si coordina con gli enti gestori ( Anas, autostrada) per la predisposizione di vie alternative e\o di fuga dal territorio, qualora quelle locali fossero inagibili o ad uso esclusivo dei soccorsi,
- ⇒ regola localmente i trasporti e la circolazione vietando il traffico nelle aree a rischio o lungo le vie da utilizzare esclusivamente per i soccorsi;
- ⇒ si raccorda con la Funzione Tecnica per individuare, in relazione all'evento atteso , la viabilità interessata ed attivare di conseguenza gli opportuni provvedimenti;
- ⇒ si raccorda con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, individuando le aree del territorio comunale da sottoporre a vigilanza (interdizione e\o antisciacallaggio);
- ⇒ predispone e concorre ,ove di competenza, alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione dalle abitazioni;
- ⇒ provvede alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 10.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- ⇒ provvede in accordo alle altre Forze dell'Ordine a tutte le fasi di allertamento della popolazione con megafoni, altoparlanti su auto in maniera da raggiungere ogni edificio, manufatto, abitante della zona interessata;
- ⇒ gestisce le attività di sgombero e di evacuazione

### ⇒ Funzione n. 8– Telecomunicazioni

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ dovrà attivarsi, predisporre rendere operativa nel minor tempo possibile, in accordo con il responsabile territoriale Telecom e con il referente nucleo radioamatori, qualora l'evento abbia collassato i normali canali di comunicazione, un sistema alternativa di comunicazione radio, non vulnerabile, in grado da garantire il transito "in e out" delle comunicazioni di emergenza dalla/allla Sala Operativa con la Sala Operativa della Provincia, della Prefettura, della Regione e dei comuni del C.O.M.(Giardini è sede di C.O.M)

### ⇒ Funzione n. 9 – Assistenza alla popolazione

#### Il responsabile della funzione:

- ⇒ dovrà conoscere il patrimonio abitativo, le strutture ricettive turistiche, e le potenzialità di utilizzo aree pubbliche e private ai fini di realizzazione aree di ricovero;
- ⇒ predisporre il trasporto della popolazione evacuata organizzando i servizi necessari e coordinandosi con il personale delle Forze dell'Ordine e dei volontari di Protezione Civile;
- ⇒ verifica l'aggiornamento dei dati relativi alle persone evacuate ed a quello alloggiate nelle strutture predisposte;
- ⇒ provvede alla richiesta, al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
- ⇒ organizza il servizio di mensa, per le persone evacuate e per il personale operante coordinandosi con gli Enti previsti e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
- ⇒ provvede in accordo alla funzione 3 (Volontariato) e 4 (materiali e mezzi) allestimento delle aree di attesa;
- ⇒ provvede, se richiesto dal C.O.C, ad attivarsi per la richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

### ⇒ La Struttura economica funzionaria, avrà il compito di:

- ⇒ predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- ⇒ impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti.





## RISCHIO SISMICO

Con la totalità del territorio comunale esposto al rischio sismico, Giardini Naxos ha una altissima esposizione e vulnerabilità al potenziale manifestarsi di un evento sismico di “importante” intensità.

Metodi costruttivi, urbanizzazione “spinta”, patrimonio edilizio datato, etc contribuiscono a mantenere alti gli effetti di un sisma sia in termini di perdite di vite umane sia a in termini di danni a strutture e cose.

Il terremoto, o sisma in genere, è una violenta e repentina scossa o sollecitazione della crosta terrestre, della durata solitamente di pochi attimi, che può generarsi sia per deformazioni della crosta terrestre stessa (continentale o oceanica), sia per l'azione del flusso di magma nel sottosuolo legato ad attività vulcanica.

Il sisma può essere tanto forte da provocare danni e distruzione o tanto leggero da essere percepito solo da strumenti molto sensibili.

Il **rischio sismico**, determinato dalla combinazione della **pericolosità**, della **vulnerabilità** e dell'**esposizione**, è la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).

### **Il terremoto è un evento del tutto naturale, inevitabile ed allo stato attuale non prevedibile;**

Le procedure operative si articolano in due fasi rispettivamente “emergenza” e “post-emergenza”.

Le procedure in fase di “emergenza” sono a loro volta distinte in 4 livelli in funzione della intensità sismica e dei conseguenti scenari prevedibili, in base classificazione EMS98(\*).






Con le premesse di cui sopra, si descrivono di seguito gli scenari prevedibili in caso di evento sismico, distinguendo quattro livelli a seconda dell'intensità registrata in base alle classificazioni della Scala Macrosismica Europea.

I cinque livelli, ad intensità crescente, corrispondono rispettivamente a:

- Livello 1: grado fino al IV
- Livello 2: grado V-VI
- Livello 3: grado VII-VII
- Livello 4: grado IX-X
- Livello 5 : grado X+



(\*) La scala macrosismica europea (EMS) è utilizzata per la valutazione dell'intensità sismica nelle nazioni d'Europa e inoltre usata in altri continenti. Diffusa nel 1998 come aggiornamento della versione di prova del 1992, la scala viene indicata come EMS-98.

EMS-98 Intensità	Risentito	Impatto	Magnitudo (Valori indicativi)	Danno agli edifici (Muratura)
I	Non risentito	Non risentito	2	
II-III	Debole	Il terremoto è avvertito all'interno da pochi. I dormienti registrano un ondeggiamento o un lieve tremito.	3	
IV	Leggero	Il terremoto è risentito all'interno da molti e all'aperto soltanto da pochissimi. Qualcuno viene svegliato. Le porcellane, i vetri, le finestre e le ante si scuotono rumorosamente.	4	
V	Moderato	Risentito all'interno da molti, all'aperto da pochi. Alcune persone si spaventano. Molti dormienti si svegliano. Gli osservatori sentono un forte scuotimento e oscillazione dell'intera costruzione. Gli oggetti appesi oscillano considerevolmente. Le porcellane e i vetri tintinnano rumorosamente. I piccoli oggetti possono essere spostati o cadere. Le ante e le finestre si aprono o si chiudono.	5	
VI	Forte	Molta gente si spaventa e fugge all'aperto. Alcuni oggetti possono cadere. Molti edifici soffrono leggeri danni non strutturali, come fessure capillari e caduta di piccole porzioni di intonaco.	6	
VII	Molto forte	La maggior parte delle persone si spaventa e cerca di fuggire all'aperto. I mobili si spostano e molti oggetti cadono dalle mensole. Molti edifici residenziali di buona qualità soffrono danni moderati: fessure nelle pareti, caduta di intonaco, collasso parziale dei camini; altri edifici possono riportare grandi fessure nelle pareti e collasso dei tamponamenti.	7	
VIII	Severo	Molte persone non riescono a stare in piedi. Mole costruzioni riportano grandi crepe nelle pareti. Alcuni edifici di buona qualità soffrono gravi collassi delle pareti. Edifici deboli e vecchi possono crollare.	8	
IX	Violento	Panico generale. Molte costruzioni deboli crollano. Anche gli edifici di buona qualità riportano danni molto pesanti: collasso di pareti e parziale collasso strutturale.	9	
X+	Estremo	Crolla la maggior parte delle costruzioni di buona qualità. Vengono distrutte anche alcune costruzioni con buona progettazione antisismica.	10	

Classification of damage to masonry buildings		Classification of damage to buildings of reinforced concrete	
	<b>Grade 1: Negligible to slight damage (no structural damage, slight non-structural damage)</b> Hair-line cracks in very few walls. Fall of small pieces of plaster only. Fall of loose stones from upper parts of buildings in very few cases.		<b>Grade 1: Negligible to slight damage (no structural damage, slight non-structural damage)</b> Fine cracks in plaster over frame members or in walls at the base. Fine cracks in partitions and infills.
	<b>Grade 2: Moderate damage (slight structural damage, moderate non-structural damage)</b> Cracks in many walls. Fall of fairly large pieces of plaster. Partial collapse of chimneys.		<b>Grade 2: Moderate damage (slight structural damage, moderate non-structural damage)</b> Cracks in columns and beams of frames and in structural walls. Cracks in partition and infill walls; fall of brittle cladding and plaster. Falling mortar from the joints of wall panels.
	<b>Grade 3: Substantial to heavy damage (moderate structural damage, heavy non-structural damage)</b> Large and extensive cracks in most walls. Roof tiles detach. Chimneys fracture at the roof line; failure of individual non-structural elements (partitions, gable walls).		<b>Grade 3: Substantial to heavy damage (moderate structural damage, heavy non-structural damage)</b> Cracks in columns and beam column joints of frames at the base and at joints of coupled walls. Spalling of concrete cover, buckling of reinforced rods. Large cracks in partition and infill walls, failure of individual infill panels.
	<b>Grade 4: Very heavy damage (heavy structural damage, very heavy non-structural damage)</b> Serious failure of walls; partial structural failure of roofs and floors.		<b>Grade 4: Very heavy damage (heavy structural damage, very heavy non-structural damage)</b> Large cracks in structural elements with compression failure of concrete and fracture of rebars; bond failure of beam reinforced bars; tilting of columns. Collapse of a few columns or of a single upper floor.
	<b>Grade 5: Destruction (very heavy structural damage)</b> Total or near total collapse.		<b>Grade 5: Destruction (very heavy structural damage)</b> Collapse of ground floor or parts (e. g. wings) of buildings.

### Differenziazione delle strutture (edifici) in classi di vulnerabilità (GRUNTAL, 1998)

Type of Structure	Vulnerability Class					
	A	B	C	D	E	F
MASONRY	rubble stone, fieldstone	○				
	adobe (earth brick)	○—				
	simple stone	○—				
	massive stone	○—	○—			
	unreinforced, with manufactured stone units	○—	○—			
	unreinforced, with RC floors reinforced or confined		○—	○—		
REINFORCED CONCRETE (RC)	frame without earthquake-resistant design (ERD)		○—			
	frame with moderate level of ERD		○—	○—		
	frame with high level of ERD		○—	○—		
	walls without ERD		○—			
	walls with moderate level of ERD		○—	○—		
	walls with high level of ERD		○—	○—		
STEEL	steel structures		○—			
	timber structures		○—			

○ most likely vulnerability class; — probable range;  
.....range of less probable, exceptional cases

### Classificazione dei danni (GRUNTAL, 1998)



## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Per ciascun livello, vengono riportate le descrizioni dei pertinenti gradi di intensità della scala EMS98, tenendo presente la composizione della scala articolata nel modo seguente:

### LIVELLO 1

Al livello 1 corrispondono gli eventi sismici fino al grado IV della scala EMS98

grado	Effetti percepiti dagli esseri umani	Effetti sugli oggetti	Danno agli edifici
<b>I</b> <u>Non percepito</u>	Non percepito, anche con le più favorevoli circostanze.	Nessun effetto	Nessun danno
<b>II</b> <u>Scarsamente percepito</u>	Il tremore è percepito solo da poche persone (<1%) all'interno degli edifici ed in particolari favorevoli circostanze.	Nessun effetto	Nessun danno.
<b>III</b> <u>Debole</u>	Il terremoto è avvertito all'interno degli edifici solo da poche persone. Gli altri avvertono un'oscillazione o un leggero tremore.	Gli oggetti appesi oscillano leggermente	Nessun danno
<b>IV</b> <u>Largamente percepito.</u>	Il terremoto è avvertito da molte persone all'interno degli edifici, fuori solo da pochissime persone. Tra le persone assopite alcune persone vengono svegliate . Il livello di vibrazione non spaventa. La vibrazione è moderata. Viene risentito un leggero tremore o oscillazione degli edifici, letti, sedie ecc.	Ceramiche, vetri, finestre e porte scuotono rumorosamente. Gli oggetti appesi oscillano. In alcuni casi mobili leggeri si scuotono . In pochi casi si fessurano oggetti in legno	Nessun danno.

### LIVELLO 2

Al livello 2 corrispondono gli eventi sismici fino al grado VI della scala EMS98

grado	Effetti percepiti dagli esseri umani	Effetti sugli oggetti	Danno agli edifici
<b>V</b>	Il terremoto è sentito dalla maggiore parte della popolazione all'interno degli edifici, all'esterno da poche persone. Alcune persone risultano spaventate e corrono all'aperto. Molta gente che dormiva si sveglia. Viene risentito un forte scuotimento dell'edificio, stanze o mobili.	Gli oggetti appesi oscillano violentemente. Le ceramiche ed i vetri fanno un forte rumore. Alcuni oggetti sopraelevati scivolano e/o cadono. Le porte e le finestre dondolano e sbattono. In alcuni casi si rompono i pannelli delle finestre. I liquidi oscillano ed una buona parte di questi esce dai contenitori. Gli animali all'interno degli edifici possono diventare indomabili.	Danno di grado 1 (EMS98) in pochi edifici di classe di vulnerabilità A e B
<b>VI</b> <u>Danneggiamento leggero</u>	Il terremoto è sentito dalla maggiore parte della popolazione all'interno degli edifici e da molte persone all'aperto. Poche persone	Cadono piccoli oggetti ed i mobili si spostano. In pochi istanti la cristalleria ed i piatti possono rompersi. Gli animali	Molti edifici di <b>classe A e B</b> subiscono un danno di grado 1; <b>Pochi di classe A e B</b> subiscono un danno di grado 2 ;



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 15.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	







## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



	perdono l'equilibrio. Molte persone sono spaventate e corrono all'aperto	nei cortili (ed anche all'aperto) possono spaventarsi	<b>Pochi di classe C</b> subiscono un danno di grado 1.
--	--	---	---

### LIVELLO 3

Al livello 3 corrispondono gli eventi sismici VII-VIII della scala EMS98

grado	Effetti percepiti dagli esseri umani	Effetti sugli oggetti	Danno agli edifici
VII. <u>Danneggiamento diffuso.</u>	La maggiore parte della popolazione è spaventata. Molte persone trovano difficile rimanere in equilibrio, specialmente negli ultimi piani degli edifici.	I mobili si spostano ed i mobili pensili possono capovolgersi. Molti oggetti cadono dalle mensole. L'acqua fuoriesce dai serbatoi, dai contenitori e dalle piscine.	<b>Molti edifici di classe di vulnerabilità A</b> subiscono un danno di grado 3; pochi di grado 4. <b>Molti edifici di classe di vulnerabilità B</b> subiscono un danno di grado 2; pochi di grado 3. <b>Alcuni edifici di classe di vulnerabilità C</b> subiscono un danno di grado 2. <b>Alcuni edifici di classe di vulnerabilità D</b> subiscono un danno di grado 1.
VIII <u>Danneggiamento pesante</u>	Molte persone trovano difficile rimanere in equilibrio, anche all'aperto	I mobili possono capovolgersi. Oggetti come televisori, computers, stampanti ecc. cadono per terra. Pietre tombali si possono spostare, girare o capovolgere. Si vedono onde su terreni soffici	<b>Molti edifici di classe di vulnerabilità A</b> subiscono un danno di grado 4; pochi di grado 5. <b>Molti edifici di classe di vulnerabilità B</b> subiscono un danno di grado 3; pochi di grado 4. <b>Molti edifici di classe di vulnerabilità C</b> subiscono un danno di grado 2; pochi di grado 3. <b>Alcuni edifici di classe di vulnerabilità D</b> subiscono un danno di grado 2

### LIVELLO 4

Al livello 4 corrispondono gli eventi sismici fino al grado IX della scala EMS98

grado	Effetti percepiti dagli esseri umani	Effetti sugli oggetti	Danno agli edifici
IX <u>Distruttivo</u>	Panico generale. Le persone possono essere scaraventate a terra.	Molti monumenti e colonne cadono o sono distorti. Si osservano onde in terreni soffici.	<b>Molti edifici della classe di vulnerabilità A</b> riportano danni di grado 5. <b>Molti edifici della classe di vulnerabilità B</b> subiscono danni di grado 4; alcuni di grado 5. <b>Molti edifici della classe di vulnerabilità C</b> subiscono danni di grado 3; alcuni di grado 4. <b>Molti edifici della classe di vulnerabilità D</b> subiscono danni di grado 2; alcuni di grado 3. <b>Alcuni edifici della classe di vulnerabilità E</b> riportano danni di grado 2.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 16.
<b>X</b>	----	<b>X</b>		





**PROTEZIONE CIVILE  
COMUNE DI GIARDINI NAXOS**



<p><b>X</b> <u>Molto Distruttivo</u></p>			<p>La maggior parte degli edifici della classe di vulnerabilità A riportano danni di grado 5. Molti edifici della classe di vulnerabilità B riportano danni di grado 5. Molti edifici della classe di vulnerabilità C subiscono danni di grado 4; alcuni di grado 5. Molti edifici della classe di vulnerabilità D subiscono danni di grado 3; alcuni di grado 4. Molti edifici della classe di vulnerabilità E subiscono danni di grado 2; alcuni di grado 3. Alcuni edifici della classe di vulnerabilità F riportano danni di grado 2.</p>
--	--	--	---

**LIVELLO 5**

Al livello 5 corrispondono gli eventi sismici SUPERIORI al grado X della scala EMS98

grado	Effetti percepiti dagli esseri umani	Effetti sugli oggetti	Danno agli edifici
<p><b>X+</b> <u>Totalmente devastante</u></p>			<p>Tutti gli edifici delle classi di vulnerabilità A, B e praticamente tutti quelli della classe di vulnerabilità C sono distrutti. La maggior parte degli edifici delle classi di vulnerabilità D, E ed F sono distrutti. Gli effetti del terremoto hanno raggiunto il massimo livello concepibile.</p>





## PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO SISMICO

### *Scenari potenziali attesi*

Dallo studio effettuato su base macroscopica si evidenzia una percentuale alta di edifici interessati da danni\crolli.

Lo studio di massima non è puntuale ma individua una fragilità alta del tessuto edilizio.

Ipotizzando un sisma con magnitudo VII grado o superiore della scala Macrosismica Europea EMS98:

- Danneggiamento e\o crolli di edifici in diverse parti del territorio comunale.
- Interruzione delle vie di comunicazione principali e secondarie per macerie dovute ai crolli.
- Crolli di pareti rocciose e\o smottamenti di terreno sulla linea ferrata.
- Collasso di ponti e viadotti.
- Innesco di fenomeni franosi, crolli di parete rocciosa sulle abitazioni.
- Crolli pali illuminazione e segnaletiche.
- Danni alla rete idrica.
- Danni alla rete fognarie.
- Danni alla rete distribuzione gas.
- Danni alla rete elettrica.
- Viabilità fortemente compromessa.

### *Provvedimenti operativi generali*

- 1) attivazione immediata del COC ;
- 2) Allertamento Prefettura. D.R.P.C, gestori servizi essenziali.
- 3) ricognizione per stima dei danni e delle persone coinvolte,
- 4) delimitazione ( ove possibile ) delle zone interessate dai crolli ed interdizione accesso mediante l'istituzione di cancelli;
- 5) censimento persone coinvolte;
- 6) istituzione di un corridoio protetto per i soccorritori;
- 7) Evacuazione delle persone dai luoghi coinvolti dai crolli;
- 8) Apertura aree di ricovero \individuazione alloggi per gli sfollati;
- 9) Presidio ( forze dell'ordine) delle zone (edifici) per contrasto atti di sciacallaggio





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- 10) Messa in sicurezza dell'area coinvolta dai crolli e/o degli edifici ;
- 11) Chiusura precauzionale al transito dei sottopassi pedonali e viari.
- 12) Monitoraggio costante dell'intero territorio comunale.
- 13) Evacuazione dalle abitazioni a rischio.
- 14) Concordare con le forze dell'ordine e l'A18 la chiusura al transito ed il dirottamento su strade alternative,
- 15) Predisposizione ed attivazioni aree di emergenza per atterraggio elicotteri.

Di seguito si riporta una procedura operativa validabile per un evento di 2\3 livello escludendo per ovvi motivi il 1 ed il 4\5 livello.

Il livello 1 perchè non si configurano scenari tali da attivare misure straordinarie di intervento.

I livelli 4\5 perchè la situazione non potrebbe essere gestita da risorse locali , e comunque non nelle prime ore e se non in affiancamento alle risorse esterne a cui fornirebbero, ove possibile la necessaria assistenza e supporto.

Il modello di funzionamento che si propone è comunque modulabile e quindi adattabile alle reali esigenze, nell'ottica del " chi fa cosa, come, quando "

Nel modello d'intervento per rischio sismico verranno attivate le seguenti le funzioni di supporto al C.O.C. :

Comune di Giardini Naxos Centro Operativo Comunale Funzioni di supporto rischio sismico		
Funzione	Settore	attivazione
F-1	TECNICO -PIANIFICAZIONE	<b>IMMEDIATA</b>
F-2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
F-3	VOLONTARIATO	
F-4	RISORSE MATERIALI E MEZZI	
F-5	SERVIZI ESSENZIALI E SCOLASTICI	
F-6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
F-7	STRUTTURE OPERATIVE-VIABILITA'	
F-8	TELECOMUNICAZIONI	
F-9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 19.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Nelle pagine seguenti vengo riportati i compiti specifici dei referenti delle nove Funzioni di Supporto per rischio sismico.

L'evento sismico di intensità riconducibile al VII grado o superiore della scala Macrosismica Europea EMS98, comporta la presenza diffusa di danni tanto alle strutture murarie di vecchia costruzione, quanto agli edifici di più recente costruzione, anche se in misura minore comunque a livello di crolli.

Inoltre c'è da considerare fenomeni di panico generalizzato della popolazione.

Un evento di tale intensità normalmente ha un impatto sull'intera struttura comunale, sia in termini di personale che di strutture, mezzi ed attrezzature che non potrà essere gestita autonomamente dalla struttura comunale che dovrà essere immediatamente supportata dalle forze dispiegate dagli Enti sovraordinati.

Come in tutti i casi di emergenza sono fondamentali le prime azioni e queste possono essere eseguite solo dalle strutture locali e/o comunque da "figure" in grado di affiancare quanti esterni dovranno gestire l'evento.

Sarà sempre il Sindaco che, nella sua qualità di Autorità locale di Protezione Civile, appena avuto contezza dello stato di gravità della situazione generata dal sisma, contatta immediatamente Prefettura e Regione per la richiesta dei soccorsi e nel contempo IN SINTESI:

- ✓ provvedere all'attivazione del COC dandone comunicazione alla Prefettura, Provincia e Regione e incaricando il responsabile della sala operativa al coordinamento della stessa.
- ✓ convocare i responsabili delle Funzioni di Supporto che prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.
- ✓ provvedere alla delimitazione delle aree a rischio, ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nelle suddette aree.
- ✓ disporre l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate.
- ✓ provvedere ad informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa
- ✓ predisporre la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi.
- ✓ organizzare squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisporre l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa.
- ✓ favorire il ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali; • favorire il ripristino delle attività produttive;



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 20.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- ✓ garantire la continuità amministrativa del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);
- ✓ assicurare un flusso continuo di informazioni verso le altre strutture di coordinamento;
- ✓ assumere tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- ✓ Individua una figura che dovrà coordinare e gestire anche attraverso ulteriore personale, tutte le comunicazioni per una corretta informazione alla popolazione affinché la stessa possa ricevere risposte adeguate in un momento di forte stato emotivo: tale figura dovrà comunque sempre interfacciarsi con il responsabile della sala operativa,

### Responsabile della sala operativa C.O.C

- ⇒ REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza
- ⇒ Costante e continuo CONTATTO CON il SINDACO ,
- ⇒ VERIFICA SEDE C.O.C. e di essa ne controlla , di concerto con la F1 in primo luogo l'accessibilità e l'agibilità, quindi procede alla verifica delle dotazioni di base e di emergenza provvedendo alle eventuali carenze,
- ⇒ Verifica la presenza di tutto le figure afferenti alle funzioni operative, provvedendo a segnalare eventuali assenze al Sindaco per la immediata surroga, individuando fra le funzioni presenti il momentaneo sostituto;
- ⇒ Attiva immediatamente un registro in\out di tutte le informazioni\richieste che arrivano al COC , indicando la fonte, numeri di riferimento, azione proposta, la funzione a cui è assegnata , l'avvenuta o meno risoluzione, etc;
- ⇒ Garantisce il PRESIDIO C.O.C. attraverso la turnazione degli addetti per la ricezione delle informazioni provenienti dal C.O.M., e da tutti gli Enti sovraordinati nonché per la trasmissione ai predetti di informazioni utili per la gestione dell'emergenza.
- ⇒ Con l'ausilio del Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità provvede a fornire adeguata INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE con l'utilizzo di auto munita di altoparlante e di ogni altro sistema disponibile, usufruendo anche dell'impiego dei volontari.
- ⇒ Particolare attenzione sarà data alle comunicazioni con la popolazione VERIFICANDO che avvengono SOLO ED ESCLUSIVAMENTE attraverso un canale ufficiale come individuato dal Sindaco attraverso una figura deputata.
- ⇒ Nell'ambito dell'attività di pianificazione verifica che tutti i Responsabili di Funzioni abbiano avviate le loro attività e collabora con gli stessi per risolvere puntuali criticità.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 21.
	X	----	X	





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## F-1 Funzione TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

### Compiti

- Monitorizza costantemente l'evolversi del fenomeno e valuta le eventuali conseguenze sul territorio.
- Verifica la popolazione, le strutture i servizi eventualmente coinvolti nell'evento
- Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi.
- Verifica e predispone e/o individua nuove aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori
- Valuta e predispone con il Sindaco, il responsabile COC l'attuazione di adeguate misure per mitigare ulteriore rischio,
- Predispone , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e/o privata incolumità.
- Collabora con il Responsabile della Funzione F-6 – Censimento danni e propone le azioni da adottare
- Nell'ambito dell'attività tecnica valuta sui provvedimenti da assumere in ordine ad eventuali problematiche di viabilità e soprattutto sulla evacuazione di quanti abitano in edifici giudicati a rischio in base ai primi sopralluoghi, ma anche al solo scopo precauzionale. **Si rammenta che i provvedimenti di cui sopra si espletano mediante Ordinanze sindacali che sono tempestivamente comunicate al C.O.M. ed agli Enti sovraordinati.**
- Provvede alla VERIFICA delle aree di P.C.in particolare l'accessibilità e l'agibilità delle aree di ammassamento e delle strutture predisposte all'accoglienza delle persone che si allontanano dalle proprie abitazioni, attraverso la Funzione 3-volontariato , Funzione 6 Censimento danni, Funzione 7 Viabilità

## F-2 Funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

### Compiti

#### REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Verifica la possibilità di ricovero delle persone colpite presso le locali strutture sanitarie .
- Comunica alla Prefettura le eventuali carenze, fornendo indicazioni sulle esigenze particolari dei disabili
- Coordina l'attività di intervento delle strutture sanitarie e del volontariato a carattere sanitario.
- Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi
- Procede alla verifica ed identificazione dei disabili fra la popolazione colpita e ne cura l'assistenza prevedendo anche l' evacuazione.
- Verifica ed identifica i nuclei familiari e cura l'assistenza ai minori ed agli anziani fra la popolazione colpita, fornendo il sostegno necessario.
- Attua, in accordo alla funzione 9 ed alla funzione l'assistenza ai disabili, minori e anziani fra la popolazione colpita.
- Verifica la necessità e da indicazioni , sentita la F1-F3-F7 su allestimento PMA
- Provvede ad attività di verifica del flusso dei farmaci e presidi medico-chirurgici verso le strutture di soccorso e trattamento medico,
- Verifica operatività dei medici di base,
- Verifica eventuali problematiche legate a proflassi malattie infettive, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, controllo acque potabili, recupero e gestione salme, ad nimali di affezione o destinati al ciclo alimentare



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 22.





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## F-3 Funzione VOLONTARIATO

### Compiti

REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Si coordina con la funzione 1 per la partecipazione dei volontari nei presidi
- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ..
- Gestisce la segreteria del campo e/o il coordinamento di tutti i volontari ( dalla registrazione alla sistemazione ,alla reperimento del personale richiesto dalle altre funzioni)
- Si coordina per l'invio e l'impiego dei volontari con le altre funzioni di supporto.

## F-4 Funzione MATERIALI E MEZZI

### Compiti

REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Verifica la disponibilità sul territorio comunale delle risorse( materiali e mezzi) atte a fronteggiare il potenziale rischio,
- Si accerta , con le ditte, della loro disponibilità (materiali e mezzi) su richiesta.
- Verifica la disponibilità ( come , dove e quando) di eventuali mezzi ed attrezzature specifiche.
- Verifica la consistenza di eventuali risorse e mezzi comunali
- Allerta le ditte da impiegare con materiali e mezzi nell'emergenza.
- Monitorizza costantemente l'impiego delle risorse, tenendone opportuno elenco in cui sono precisati le quantità, l'impiego, la tempistica , la disponibilità.
- Procede , in accordo alla funzione 1,2,3,9 all'approntamento delle aree di accoglienza.
- Tiene la contabilità delle spese sostenute.
- Si coordina con il responsabile della sala operativa.
- Tiene i rapporti con gli enti superiori ( Regione, Provincia, Prefettura D.P.C) , in accordo alla funzione 1, per la richiesta di mezzi e materiali necessari ad affrontare l'emergenza.

## F-5 Funzione SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

### Compiti

REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Allerta gli enti gestori dei servizi ( luce, gas, etc) del potenziale rischio
- Verifica il potenziale rischio per gli edifici scolastici interessati dall'evento.
- Si attiva presso gli enti gestori (se terzi) o direttamente predisponendo gli interventi da effettuare ( eventuali scollegamenti, by pass, sospensione erogazione)
- Provvede all'evacuazione delle scuole coadiuvato dalle funzioni 2,3,47
- Coordina l'attività di ripristino dei servizi danneggiati
- In caso di danneggiamento di edifici scolastici , provvede ad individuare delle sedi alternative per la ripresa delle attività.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	X	----	X

Pag 23.







# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## F-6 Funzione CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE

### Compiti

#### REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Verifica nell'ambito della propria funzione la popolazione e cose esposte al potenziale evento,
- Dispone , in accordo alla funzione 1 , la partecipazione ai presidi .
- Si coordina con le funzione 1-2-3 per la stima del numero di persone da evacuare, ferite, decedute o disperse.
- Predisporre , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.
- Avvalendosi di personale tecnico comunale comandato dal Sindaco organizza e avvia sollecitamente la VERIFICA STATO EDIFICI per valutare il grado di danneggiamento prodotto dal sisma, a cominciare dalle aree più vulnerabili ed a seguire scuole, strutture pubbliche, luoghi di forte aggregazione, edifici privati.  
(\*)
- In caso di strutture o edifici giudicati inagibili, presta supporto al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione nelle operazioni di EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE interessata dal provvedimento di sgombero degli edifici dichiarati inagibili e per i primi interventi urgenti di sgombero delle macerie e di messa in sicurezza delle aree che si realizza con l'isolamento delle stesse anche mediante semplice nastro segnaletico e personale, comunale o volontario, di sorveglianza.
- **La procedura di evacuazione richiede l'emissione di Ordinanza del Sindaco che deve essere tempestivamente comunicate a Prefettura e Regione.**
- Il Responsabile della Funzione terrà il prospetto degli edifici sgomberati, delle persone evacuate, dei loro eventuali recapiti telefonici ed in quale sede provvisoria sono ricoverati. Le zone evacuate saranno oggetto di presidio delle Forze dell'ordine, eventualmente coadiuvate da personale comunale o volontario, per evitare azioni di sciacallaggio.

(\*)Questa attività:

- NON costituisce verifica dell'agibilità delle abitazioni, che avverrà nei tempi successivi e con l'intervento di personale tecnico precedentemente formato dalla Regione e da questa inviato se necessario.,
- NON è attività sostitutiva di quella messa in campo dagli Enti predisposti (V.V.F.).
- E' solo la prima risposta all'evento sismico per assumere le azioni di protezione della popolazione con cognizione ed evitare così, per quanto possibile, interventi scomposti, emotivi e privi di fondamento tecnico.

## F-7 Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'

### Compiti

#### REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza

- Provvede , sentito il sindaco ed il responsabile CO.C. a mantenere i contatti con la Prefettura.
- Interdisce il transito nelle zone soggette all'evento e sulle strade ritenute pericolose a causa di danneggiamento, o anche per il pericolo di crollo delle strutture su di esse prospicienti.
- Provvede di concerto con il sindaco ed il C.O.C ad individuare le aree da inetrdire e provvede immediatamente e con Ordinanza del Sindaco interdire l'accesso alle zone così individuate.
- In accordo alla funzione1 e Coc predispone sopralluoghi per valutare le modalità di una eventuale azione di evacuazione.
- Provvede alla istituzione di eventuali cancelli e posti di blocco.
- Provvede , in accordo alle forze dell'ordine ed all'ente gestore autostrada , alla predisposizione di percorsi alternativi ,
- Se evacuate ( o ne dispone l'evacuazione ) predispone in accordo alle forze



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	X	----	X

Pag 24.





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



dell'ordine la vigilanza delle zone interessate
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attua i posti di blocco al fine di isolare e mettere in sicurezza le zone colpite, per permettere il transito dei soccorsi e garantire il deflusso degli evacuati</li> <li>▪ Le chiusure o le limitazioni di transito saranno opportunamente segnalate e, se del caso, presidiate da personale comunale o volontario.</li> <li>▪ Verificherà in tempi brevi e di concerto con le F1-F3-F6 le aree di ammassamento soccorritori e risorse, nonché alle aree predisposte per l'atterraggio degli elicotteri. Tutte queste aree devono essere immediatamente utilizzabili, pertanto ogni criticità deve essere risolta senza indugi. L'eventuale inagibilità, parziale o totale, deve essere immediatamente comunicata al Responsabile della sala operativa COC, della Funzione Tecnica e Pianificazione.</li> <li>▪ In caso di evacuazione di strutture o edifici giudicati inagibili, previa Ordinanza Sindacale, presta supporto al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione nelle operazioni di EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE per gli aspetti relativi allo spostamento della popolazione sfollata presso le aree di emergenza.</li> </ul>

### **F-8** Funzione **TELECOMUNICAZIONE**

#### Compiti

**REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza**

- Provvede all'allestimento del C.O.C dal punto di vista tecnico-operativo ed a un sistema radio di comunicazione coinvolgendo la struttura dei radioamatori.
- Verifica la presenza di eventuali strutture telefoniche interessate dal potenziale rischio.
- Deve attivarsi con il gestore della telefonia mobile, affinché venga predisposta una rete alternativa di telecomunicazione funzionante al verificarsi dell'evento atteso.
- Garantisce i contatti radio/telefonici tra il C.O.C e le squadre esterne.
- Provvede affinché ogni zona colpita dall'evento possa essere in contatto diretto e costante con il C.O.C e con le squadre di intervento.

### **F-9** Funzione **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

#### Compiti

**REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza**

- Provvede, coordinandosi con la Funzione 3 Volontariato a fornire la prima assistenza alla popolazione evacuata,
- Provvede all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa,
- Provvede di concerto alla funzione 1, 2, 3, 4 all'assistenza agli anziani, invalidi, minori
- VERIFICA SEDI DI ATTESA E RICOVERO della popolazione.
- Provvede all'attuazione delle procedure di evacuazione della popolazione fornendo la massima assistenza a tutti quelli che devono spostarsi dalle zone a rischio verso le sedi di attesa e ricovero. Per queste operazioni si avvarrà di tutte le risorse umane e materiali disponibili e soprattutto della collaborazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 25.





## RISCHIO IDROGEOLOGICO

*Le condizioni atmosferiche, in tutti i loro aspetti, influenzano profondamente le attività umane; in alcuni casi i fenomeni atmosferici assumono carattere di particolare intensità e sono in grado di costituire un pericolo, cui si associa il rischio di danni anche gravi a cose o persone. Si parla allora, genericamente, di “condizioni meteorologiche avverse”.*

*È importante distinguere i rischi dovuti direttamente ai fenomeni meteorologici da quelli derivanti, invece, dall’interazione degli eventi atmosferici con altri aspetti che caratterizzano il territorio o le attività umane.*

*Il **rischio idrogeologico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.*

*Il **rischio idraulico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici (possibili eventi alluvionali) lungo i corsi d’acqua principali.*

## ***NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE***

### **Normativa nazionale**

- Legge 24 febbraio 1992 n. 225: “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche e integrazioni.
- D.L. n. 59/2012 convertito in legge, con modifiche, dalla L. 100/2012, l’art. 3bis disciplina il “sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico”.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 5” (artt. 107 e 108)
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e successive modificazioni ed integrazioni.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 recante “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2009, n. 36.





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- Decreto Legislativo, n. 49, del 23 febbraio 2010 concernente l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Febbraio 2015 recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2015, n. 36

### Normativa regionale

- Legge Regionale 31 agosto 1998 n. 14: "Norme in materia di Protezione Civile".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 530 del 19 dicembre 2006: "Costituzione del Centro Funzionale Multirischio della Regione Siciliana".
- Circolare dell'Assessorato Regionale alla Presidenza del 20 novembre 2008: "Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico" (GURS n. 4 del 23 gennaio 2009).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 14 gennaio 2011 e Decreto Presidenziale 27 gennaio 2011 (GURS n. 8 del 18 gennaio 2011): "Linee guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico – Versione 2010".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 14 novembre 2011: "Centro Funzionale Multirischio Integrato (CFDMI) della Regione Siciliana ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni – Funzionalità.
- Decreto del Presidente della Regione n. 626/GAB del 30/10/2014 con l'allegata
- Direttiva Regionale per la gestione organizzata e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile: "Competenze e struttura organizzativa del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana - Settore IDRO"



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 27.
	X	----	X	





## CRITICITA', LIVELLI DI ALLERTE E FASI OPERATIVE

A seguito del superamento di soglie critiche di pioggia, i relativi livelli di attivazione dell'allerta regionale, sono :

CRITICITÀ	LIVELLO DI ALLERTA	FASE OPERATIVA
Assente	VERDE	GENERICA VIGILANZA
Ordinaria	GIALLO	ATTENZIONE
Moderata	ARANCIONE	ATTENZIONE o PREALLARME
Elevata	ROSSO	PREALLARME o ALLARME

La corrispondenza tra Livelli di allerta e Fasi operative non è biunivoca: ad un codice GIALLO o ARANCIONE si fa corrispondere almeno una Fase di ATTENZIONE, ad un codice ROSSO si fa corrispondere almeno una fase di PREALLARME.

Ciò significa che, a parità di Livello di Allerta, le Fasi Operative potrebbero crescere di un livello in funzione delle criticità riconosciute nell'ambito dei piani Locali di protezione civile .

Il territorio regionale è suddiviso in 9 Zone Omogenee di Allerta (Z.O.A.), che sono ambiti territoriali per grandi linee uniformi nei riguardi delle forzanti meteorologiche e dei possibili effetti al suolo, cioè dei rischi, che si considerano.





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



*La distinzione in Zone omogenee di allerta deriva dall'esigenza di attivare risposte omogenee e adeguate a fronteggiare i rischi per la popolazione, per il contesto sociale e per l'ambiente naturale. Gli ambiti territoriali delle attuali Z.O.A. sono i seguenti:*

ZONE DI ALLERTA DELLA SICILIA	
A	Nord-Orientale (versante tirrenico) e isole Eolie
B	Centro-Settentrionale (versante tirrenico)
C	Nord-Occidentale e isole Egadi e Ustica
D	Sud-Occidentale e isola di Pantelleria
E	Centro-Meridionale e isole Pelagie
F	Sud-Orientale (versante Stretto di Sicilia)
G	Sud-Orientale (versante ionico)
H	Bacino del Fiume Simeto
I	Nord-Orientale (versante ionico)



Si evidenzia altresì che le informazioni generali fornite nell'avviso meteo del DRPC-Sicilia riguardano ambiti territoriali omogeni per orografia, dinamiche meteo, bacini fluviali etc.

Le previsioni così fornite dovranno comunque essere sempre valutate localmente per una eventuale implementazione, che si dovesse rendere necessaria per delle fragilità locali (vulnerabilità) particolarmente importanti. Ciò significa che una allerta gialla può, per tali situazioni, comportare una fase operativa di allarme rosso

### AVVERTENZE

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, possono comportare manifestazioni localizzate o diffuse di tipo **geomorfologico** (frane) e/o di tipo **idraulico nei piccoli bacini (< 50 kmq) e nelle aree urbanizzate**. In caso di piogge concentrate in intervalli di tempo contenuti, le criticità possono assumere carattere di estrema pericolosità (es: colate detritiche, crolli, inondazioni localizzate).

Le criticità attese per il **RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO CON FORZANTE TEMPORALI**, stimate sulla base delle precipitazioni previste e dell'occorrenza di temporali, possono risultare più gravose in relazione alla distribuzione e intensità dei fenomeni che risultano connotati da elevata incertezza previsionale.

Le criticità attese per il **RISCHIO IDRAULICO**, stimate sulla base delle precipitazioni previste, si riferiscono a possibili fenomeni prevalentemente di tipo **idraulico** principalmente nell'ambito del reticolo idrografico naturale dei **bacini maggiori** (> 50 kmq) (alluvioni, esondazioni).

**In presenza di condizioni strutturali inadeguate dei corsi d'acqua e delle reti fognarie e in caso di beni ubicati in prossimità o all'interno di zone vocate al dissesto idrogeologico e idraulico, le criticità possono manifestarsi in maniera più gravosa a prescindere dai quantitativi previsti e/o reali di pioggia.**

Le operazioni effettuate dai gestori degli impianti di ritenuta possono causare fenomeni localizzati o diffusi di esondazione a valle delle dighe in relazione agli eventuali ulteriori apporti fluviali, nonché allo stato di manutenzione dei corsi d'acqua.

**Si consulti la "tabella degli scenari" pubblicata sul sito del DRPC-Sicilia ([www.protezionecivilesicilia.it](http://www.protezionecivilesicilia.it)).**

Di seguito vengono riportate:



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag. 29.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- le indicazioni generali delle misure da adottare nelle diverse fasi operative da cui sono poi ricavate quelle applicabili localmente nel comune di Giardini Naxos.
- Le tabelle degli scenari di rischio meteo idraulico-idrologico.



GUIDA ALLA LETTURA DELL'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



## TABELLA DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

ATTENZIONE			
ISTITUZIONI	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE	<b>VERIFICA</b>	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
	<b>VALUTA</b>	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI COMUNALI

PREALLARME			
ISTITUZIONI	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE	<b>ATTIVA</b>	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI

ALLARME			
ISTITUZIONI	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE	<b>RAFFORZA</b>	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
	<b>SOCCORRE</b>		LA POPOLAZIONE



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 30.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## TABELLA DEGLI SCENARI PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (1/3)

ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>	Eventuali danni puntuali.	
<b>GIALLA</b>	Ordinaria	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul>
		<b>Idrogeologica per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 31.







# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## TABELLA DEGLI SCENARI PER IL RISCHIO METE-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (2/3)

ALLERTA	CRITICITA'	PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.);</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul>
		<b>Idrogeologica per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 32.





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## TABELLA DEGLI SCENARI PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (3/3)

ALLERTA	CRITICITA'		PROBABILI SCENARI DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>ROSSA</b>	<b>Elevata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità.</p>	



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 33.
X	----	X		





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



## PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il DRPC (Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi- avviso sperimentale e s.m.i) emette un bollettino meteo giornaliero con previsione valide nelle successive 24-:-36 ore.

( di seguito copia di avviso di protezione civile del D.R.P.C – Sicilia)

Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO - Settore IDRO

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 17021

(Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 21-gen-2017 fino alle ore 24:00 del 22-gen-2017

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 21/1/2017  
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 22/1/2017  
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 21/1/2017  
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 22/1/2017  
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOLIE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

LIVELLI DI ALLERTA ADOTTATI E FASI OPERATIVE ATTIVATE

TIPO DI RISCHIO	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER OGGI				LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE PER DOMANI			
	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME	VERDE GENERICA VIGILANZA	GIALLA ATTENZIONE	ARANCIONE PREALLARME	ROSSA ALLARME
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO <sup>(1)</sup>								
IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI <sup>(2)</sup>		A, B, C, E, F, G, H, I	D			B, C, D	E, F, G	A, H, I
IDRAULICO <sup>(3)</sup>	A, B, F, G, H, I	C, E	D		B	C, D, E, F, G	A, H, I	

(1) Le possibili criticità idrauliche sono riferite ai bacini minori (< 50 kmq) e alle aree urbanizzate  
(2) Come sopra, con forzante Meteo  
(3) Condizioni diffuse di possibile criticità idraulica nei bacini maggiori (> 50 kmq)

VEDI DISPOSIZIONI GENERALI E AVVERTENZE

**NOTE** VEDASI BOLLETTINO METEOMONT ALLEGATO - PREVISTO SENSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI METEO PER IL FINE-SETTIMANA

**FASI OPERATIVE ATTIVATE PER IL DRPC-SICILIA**

PER OGGI: 21/1/2017  
PER DOMANI: 22/1/2017

**PREALLARME**

**ALLARME**

SEGUE AVVISO



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
X	----	X	X





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Al ricevimento del bollettino di **con livello di allerta giallo e fase operativa di attenzione** o in base alle valutazioni del proprio sistema di monitoraggio locale, il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile (R.C.P.C)* :

- dispone la verifica dei sistemi di trasmissione,
- avverte il Responsabile del Presidio Operativo (Coordinatore F. 1 – Funzione tecnica Di valutazione e pianificazione)

Nella **livello di allerta arancione /rosso con fase operativa di preallarme**, il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile* :

- avverte il Responsabile della Funzione 1 del C.O.C. che attiva il Presidio Operativo,
- contatta il Sindaco, e valutano insieme al resp.funz.1 COC l'apertura del COC,
- Il resp.funz.1 COC attiva, di concerto con il R.C.P.C, con il personale UTC, VV.UU, Volontari, i Presidi Territoriali ritenuti opportuni per le verifiche e il monitoraggio riguardanti l'evoluzione dell'evento,
- avvia i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFRS, PS, Polizia locale).

Nella successiva **livello di allerta arancione /rosso con fase operativa di allarme/emergenza** ) il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile* :

- avverte il Responsabile della Funzione 1 del C.O.C. che attiva il Presidio Operativo, contatta il Sindaco, e valutano insieme al resp.funz.1 COC l'apertura del COC,
- Il resp.funz.1 COC attiva, di concerto con il R.C.P.C, il personale UTC, VV.UU, Volontari, i Presidi Territoriali ritenuti opportuni per le verifiche e il monitoraggio riguardanti l'evoluzione dell'evento,
- avvia i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFRS, PS, Polizia locale).

All'**aggravarsi del livello di allerta arancione/rosso**, il *responsabile comunale di protezione civile o reperibile*:

- contatta il Sindaco che dispone l'attivazione del Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione alla Provincia, alla Prefettura – UTG ed alla Regione
- sulla scorta delle informazioni ricevute dal territorio provvede d'accordo con il Sindaco, nella fase di allarme, a predisporre le necessarie risorse per le eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della struttura comunale alle attività di soccorso

Lo scenario di rischio potrebbe evolversi in maniera diversa dallo scenario di riferimento , in cui già si è tenuto conto dandone un descrizione interpretativa derivata dall'accadimento di eventi sul territorio.

Inoltre i punti critici del territorio sono tutti noti, anche se nel presente piano comunale di protezione civile emergono altre evidenze non completamente attenzione o conosciute.

In genere l'avviso emesso dal DRPC-SORIS , o da avvisi Meteo avversi va inteso come parametro di riferimento generale, potendo innescarsi localmente una serie di eventi che sommati comportino un amplificazione dello scenario di rischio.

L'evento va monitorato e sorvegliato attraverso l'attività del presidio territoriale , a cui spetta il controllo delle zone critiche e che dovrà in caso di emergenza attivare e porre in essere i piani di emergenza.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 35.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Il Sindaco , il responsabile comunale di protezione civile ed il responsabile del presidio operativo valutano , sulla base delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici e degli effetti al suolo, se attivare procedure di livello superiore a quello trasmesso con l'avviso di criticità ,informando le componenti del sistema di protezione civile ( Prefettura, Regione , Provincia)

AVVISO	STATO DI ALLERTA	SIGNIFICATO
Nessuna criticità	<b>VERDE</b>	Non sono previste condizioni metereologiche che possano determinare situazione di criticità nel territorio ( tempo stabile o precipitazioni di scarso rilievo)
<b>ATTENZIONE</b>		
Criticità ordinaria	<b>GIALLA</b>	Le precipitazioni previste , in quantità ed intensità , rientrano tra quelle comunemente percepite come " normali". Possibili intensificazioni localizzate. <b>Il SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO</b> Il responsabile del Presidio Operativo verifica : <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, e-mail, sms, telefono)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> l'operatività dei PRESIDI TERRITORIALI ( contatti con Enti Responsabili)</li> </ul>
<b>PREALLARME</b>		
Criticità Moderata	<b>GIALLA</b>	<u>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi.</u> Il responsabile del <b>PRESIDIO OPERATIVO</b> dispone i sopralluoghi da effettuare da parte dei presidi territoriali.
	<b>ARANCIONE</b>	<u>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge superiori a quelle comunemente percepite come "normali"</u> Il <b>SINDACO</b> , sentito il responsabile comunale di protezione civile ed Il responsabile del <b>PRESIDIO OPERATIVO</b> , <ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il C.O.C. , allerta le strutture comunali di protezione civile, il volontariato , i referenti le funzioni di supporto,</li> <li>- valuta con il responsabile funzione 1, con il responsabile protezione civile, l'estensione del potenziale evento negativo la possibilità di gestione con forze locali o se necessitano aiuti esterni, dandone contestualmente notizia alla Prefettura con le indicazioni stimate dei danni, del coinvolgimento di popolazione, abitazioni, infrastrutture,</li> <li>- mantiene costante il monitoraggio delle aree a rischio e delle generatrici di rischio (frane, fiumi) avvalendosi della funzione 1- Tecnico scientifica e dei presidi operativi,</li> <li>- predispone in accordo alla funzione 6 ( censimento ) e 7 ( strutture operative ) i sopralluoghi da parte dei tecnici interni ed esterni,</li> <li>- circoscrive l'area eventualmente interessata dall'evento;</li> <li>- valuta con il C.O.C e con il responsabile prot.civ ed il responsabile funzione 1 ( Tecnico scientifica- pianificazione) l'allertamento della popolazione ad un possibile evacuazione e/o la stessa evacuazione in via precauzionale avvalendosi della funzione 7 (strutture operative e viabilità) funzione 3 ( Volontariato) 4 (materiali e mezzi),</li> </ul>
Criticità Elevata	<b>ALLARME</b>	<u>Precipitazioni in corso.</u> <u>Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio.</u> Attuazione delle procedure previste nel Piano di Protezione Civile Il <b>SINDACO</b> , oltre a quanto al punto precedente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforza il C.O.C. e ne da comunicazione alla Prefettura, alla D.R.P.C, alla Provincia, alle forze di polizia,</li> <li>- Dirama l'allarme e predispone l'evacuazione immediata avvalendosi della funzione 7 (strutture operative e viabilità) funzione 3 ( Volontariato) 4 (materiali e mezzi),</li> <li>- Comunica alla Prefettura l'adozione di misure e provvedimenti restrittivi atti a scongiurare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti,</li> <li>- Mantiene costante il monitoraggio dei luoghi avvalendosi della funzione 1(tecnica e pianificazione),</li> <li>- Individua i materiali , i mezzi ed il personale atto a garantire la sicurezza ed il transito tramite la funzione 7( strutture operative e viabilità),</li> <li>- Si accerta della presenza di persone non autosufficienti e/o inabili e servendosi della funzione 2 ( assistenza sociale , sanità) e provvede alla loro evacuazione,</li> <li>- Verifica per il tramite della funzione 1 e della funzione 9(assistenza alla popolazione) la disponibilità di strutture atte al ricovero,</li> <li>- Dispone in accordo alle varie funzioni di supporto all'utilizzo dei mezzi e del personale volontario</li> </ul>
		<u>Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni</u> Attività di protezione civile con eventuale soccorso alla popolazione Il Sindaco oltre a quanto al punto precedente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dispone il censimento danni a persone e cose per il tramite della funzione 1 e della funzione 6,</li> <li>- predispone per il tramite della funzione 3, 4, 5, 9 l'assistenza alla popolazione curando il trasferimento nelle strutture precedentemente individuate, nelle aree di ricovero,</li> <li>- individua ,se non utilizzabili quanto previsto nel piano comunale di protezione civile, per il tramite della funzione 9 (assistenza alla popolazione) , funzione 1( Tecnico scientifica- pianificazione) a nuove aree da destinare d insediamenti d'urgenza( Tendopoli , prefabbricati etc)</li> <li>- attiva per il tramite della funzione 2( sanità) tutte le strutture sanitarie per il ricevimento dei feriti,</li> </ul>



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 36.





## SCENARI

Oltre il 60% del territorio comunale è soggetto a rischio idrogeologico. E' quindi l'evento meteo che comporta forti precipitazioni a costituire il rischio predominante per il territorio comunale di Giardini Naxos già alquanto compromesso. Sono ampiamente note le zone a rischio maggiore, in cui sono diversi e contemporanei gli scenari potenziali.

**Sirina - Ortogrande-Raccomandata-Centro storico Tende** : qui le forti piogge potrebbero innescare e/o accelerare il processo di frana di una struttura geomorfologica estremamente instabile che interesserebbe comunque (anche se limitata come estensione) zone ad altissima concentrazione abitativa, la linea ferrata. Come già accaduto nel 1989, per un colamento di fango e detriti lungo il Vallone Tende, il paese verrebbe letteralmente tagliato in due. Se lo scenario frane dovesse innescarsi improvvisamente, non esiste allo stato attuale alcun sistema di rilevamento, notevoli sarebbero i danni alle cose ma soprattutto le perdite di vite umane.

### Il torrente Sirina

potrebbe comportare una violenta ondata di piena causata dal crollo di una delle tante frane che interessano a monte i ripidi versanti in territorio comunale di Taormina: potrebbe essere compromesso il transito verso l'ospedale di Taormina e l'arrivo di soccorsi lungo la SS114, interrotta la ferrovia.

Per il "semplice" innalzamento del livello del torrente oltre la sezione esistente (circa 1 mt) sono a rischio allagamento decine di abitazioni.

### Il torrente San Giovanni

Il problema è duplice ed è rappresentato:

- ⇒ da alcuni processi erosivi innescati su pendii che potrebbero marginalmente interessare alcune abitazioni (che rimarrebbero isolate) ed il liceo scientifico G. Caminiti,
- ⇒ dalla sezione ristretta del tratto terminale coperto che comporta il deflusso su strada con conseguente allagamento di piani interrati e bassi

### Torrente Zumbo, zona Fontana Serro, Abelardo, Bruderi, Calcarone

Il problema è costituito dalla presenza di lenti fenomeni erosivi e disagregativi in atto, dallo stravolgimento del reticolo idrografico, dalla occlusione e/o restringimento dei canali naturali ed impluvi.

Ad oggi non si sono avuti grossi problemi, ma il procedere del fenomeno va monitorato almeno in occasioni di forti precipitazioni. Le strade di fatto diventano la sede naturale di deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle colline con problemi notevoli nei sottopassi pedonali e viari che precauzionalmente andranno monitorati e di conseguenza chiusi al transito.

### Pietralunga

E' una zona fortemente a rischio scivolamento, dove sono stati attuati interventi di difesa. La zona di scivolamento è molto ampia, e nei primi anni del 900 è stata interessata da un distacco sulla SS114 nella zona compresa fra il dismesso passaggio a livello e la farmacia Cagnone. Non è mai stata studiata ed approfondita la presenza di falde acquifere sotterranee, la presenza di cavità





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



come risultano invece dagli studi fatti per il redigendo piano comunale di protezione civile. Di fronte al passaggio a livello sopracitato sono ampiamente presenti i segni di una linea di faglia.

### **Santa Venera**

Le sezioni del torrente nel tratto terminale ricadente nel comune di Giardini Naxos sono insufficienti alla portata prevista nel caso di ritorno > 50 anni.

L'eventuale esondazione interessa oltre che numerose abitazioni, anche lo snodo di collegamento fra l'autostrada, la SS 114, la SS 185 e soprattutto la sede della polizia stradale.

L'area di esondazione prevista è documentata nel P.A.I

Di fatto verrebbe interrotta il transito sia ferroviario ( l'impalcato ha una altezza sull'alveo di pochi metri) che il transito sulla SS114 e strade interne : il paese verrebbe diviso in due .

### **Pallio, Porticato**

Il problema legato a forti piogge è dovuto alla dissennata politica di stravolgimento della reticolo idrografico e dei canali di irrigazione che sono stati utilizzati negli anni 70 come collettori acque e quando poi negli anni 90, venendo meno l'utilizzo principale, ovvero l'irrigazione sono stati abbandonati e interrotti, deviati dai nuovi insediamenti abitativi. Di conseguenza anche in presenza di un acquazzone le strade si allagano, come pure i piani seminterrati, e le parti stradali sottomesse con una commistione di acque nere.

### **Provvedimenti operativi generali**

- 1) Mancando un sistema di monitoraggio dovrà essere precauzionalmente vietata la presenza di persone nei piani scantinati e\o seminterrati a seguito di avvisi di condizioni meteo critiche ( ovvero quelle in cui la soglia di precipitazioni per i bacini pluviali interessati è oltre la soglia della normale attenzione.
- 2) Chiusura precauzionale al transito dei sottopassi pedonali e viari.
- 3) Monitoraggio costante dell'intero territorio comunale.
- 4) Evacuazione dalle abitazioni a rischio.
- 5) Concordare con le forze dell'ordine e l'A18 la chiusura al transito ed il dirottamento su strade alternative,
- 6) Allertamento strutture comunali limitrofe dei bacini fluviali interessati per aggiornamento dati sulle precipitazioni e sull'eventuale ondata di piena ( Santa Venera ed Alcantara)
- 7) Individuazione di strutture ricettive per gli evacuati,
- 8) Allertamento Prefettura. D.R.P.C, gestori servizi essenziali.
- 9) Predisposizione ed attivazioni aree di emergenza per atterraggio elicotteri.

## PROCEDURA OPERATIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nel modello d'intervento per rischio idraulico ed idrogeologico verranno attivate le seguenti le funzioni di supporto al C.O.C. :



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 38.
	X	----	X	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



Comune di Giardini Naxos Centro Operativo Comunale Funzioni di supporto rischio idraulico-idrogeologico		
Funzione	Settore	attivazione
F-1	TECNICO -PIANIFICAZIONE	<b>IMMEDIATA</b>
F-3	VOLONTARIATO	
F-4	RISORSE MATERIALI E MEZZI	
F-6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
F-7	STRUTTURE OPERATIVE-VIABILITA'	
F-2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<b>SECONDO ESIGENZA</b>
F-5	SERVIZI ESSENZIALI E SCOLASTICI	
F-8	TELECOMUNICAZIONI	
F-9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	

Nelle pagine seguenti vengo riportati i compiti specifici dei referenti delle nove Funzioni di Supporto.

Va precisato che i 4 livelli di allerta non necessariamente e non sempre sono da attuarsi in successione. In genere c'è una fase operativa di attenzione a cui potrebbe seguire lo stato di allarme ( nel caso in cui il rischio resti solo potenziale) e lo stato di emergenza in cui l'evento si è verificato.

Ad esempio

- ⇒ una esondazione è un evento consequenziale non improvviso, ma in cui le 4 fasi operative sono in successione costante.
- ⇒ un evento meteo avverso , piogge fortissime estremamente localizzate per tempi decisamente fuori dall'ordinario e non prevedibili, può comportare il passaggio da una fase operativa di preallarme ad uno di allarme.

Quindi ogni evento è un fatto a se, in cui però l'obiettivo principale è la salvaguardia della vita umana tanto nella fase di studio ( l'attenzione e la pianificazione) che nella risposta immediata (attivazione soccorsi).

L'istituzione del C.O.C segna il passaggio dalla fase di attenzione alla fase critica .

I compiti del responsabile della funzione di supporto , in qualunque stato viene attivato, sono " retroattivi", ovvero non può prescindere dalle azioni propedeutiche delle fasi precedenti.



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 39.







# PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



F-1 Funzione TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE		Attivazione <b>IMMEDIATA</b>
ALLERTA	Compiti	
<b>VERDE</b>	Il controllo del territorio è comunque assicurato dalla normale attività delle strutture deputate : VV.UU., U.T.C.	
<b>GIALLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitorizza costantemente l'evolversi del fenomeno e valuta le eventuali conseguenze sul territorio.</li> <li>▪ Verifica la popolazione, le strutture i servizi eventualmente coinvolti nell'evento</li> <li>▪ Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi.</li> <li>▪ Verifica e predispone e/o individua nuove aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori</li> </ul>	
<b>ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valuta e predispone con il Sindaco, il responsabile COC l'attuazione di adeguate misure per mitigare il rischio potenziale,</li> <li>▪ Predispone , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e/o privata incolumità.</li> </ul>	
<b>ROSSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora con il Responsabile della Funzione F-6 – Censimento danni e propone le azioni da adottare</li> </ul>	

F-2 Funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Attivazione <b>SECONDO</b> ESIGENZA
Stato	Compiti	
<b>VERDE</b>		
<b>GIALLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la possibilità di ricovero delle persone colpite presso le locali strutture sanitarie .</li> <li>▪ Comunica alla Prefettura le eventuali carenze, fornendo indicazioni sulle esigenze particolari dei disabili</li> <li>▪ Coordina l'attività di intervento delle strutture sanitarie e del volontariato a carattere sanitario.</li> <li>▪ Propone le azioni da adottare per mitigare o annullare i rischi</li> </ul>	
<b>ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Procedo alla verifica ed identificazione dei disabili fra la popolazione colpita e ne cura l'assistenza prevedendo anche l' evacuazione.</li> <li>▪ Verifica ed identifica i nuclei familiari e cura l'assistenza ai minori ed agli anziani fra la popolazione colpita, fornendo il sostegno necessario.</li> </ul>	
<b>ROSSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attua, in accordo alla funzione 9 ed alla funzione l'assistenza ai disabili, minori e anziani fra la popolazione colpita.</li> </ul>	

F-3 Funzione VOLONTARIATO		Attivazione <b>SECONDO</b> ESIGENZA
Stato	Compiti	
<b>VERDE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con la funzione 1 per la partecipazione dei volontari nei presidi .</li> </ul>	
<b>GIALLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari .</li> </ul>	
<b>ARANCIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ..</li> <li>▪ Gestisce la segreteria del campo e/o il coordinamento di tutti i volontari ( dalla registrazione alla sistemazione ,alla reperimento del personale richiesto dalle altre funzioni)</li> </ul>	
<b>ROSSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina per l'invio e l'impiego dei volontari con le altre funzioni di supporto.</li> </ul>	



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno
	<b>X</b>	----	<b>X</b>

Pag 40.





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



F-4 Funzione MATERIALI E MEZZI		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
VERDE	▪	
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica la disponibilità sul territorio comunale delle risorse( materiali e mezzi) atte a fronteggiare il potenziale rischio,</li> <li>▪ Si accerta , con le ditte, della loro disponibilità (materiali e mezzi) su richiesta.</li> <li>▪ Verifica la disponibilità ( come , dove e quando) di eventuali mezzi ed attrezzature specifiche.</li> <li>▪ Verifica la consistenza di eventuali risorse e mezzi comunali</li> </ul>	
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta le ditte da impiegare con materiali e mezzi nell'emergenza.</li> <li>▪ Monitorizza costantemente l'impiego delle risorse, tenendone opportuno elenco in cui sono precisati le quantità, l'impiego, la tempistica , la disponibilità.</li> <li>▪ Procede , in accordo alla funzione 1,2,3,9 all'approntamento delle aree di accoglienza.</li> <li>▪ Tiene la contabilità delle spese sostenute.</li> </ul>	
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con il responsabile della sala operativa.</li> <li>▪ Tiene i rapporti con gli enti superiori ( Regione, Provincia, Prefettura D.P.C) , in accordo alla funzione 1, per la richiesta di mezzi e materiali necessari ad affrontare l'emergenza.</li> </ul>	

F-5 Funzione SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
VERDE	▪	
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allerta gli enti gestori dei servizi ( luce, gas, etc) del potenziale rischio</li> <li>▪ Verifica il potenziale rischio per gli edifici scolastici interessati dall'evento.</li> </ul>	
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si attiva presso gli enti gestori (se terzi) o direttamente predisponendo gli interventi da effettuare ( eventuali scollegamenti, by pass, sospensione erogazione)</li> <li>▪ Provvede all'evacuazione delle scuole coadiuvato dalle funzioni 2,3,4,7</li> </ul>	
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina l'attività di ripristino dei servizi danneggiati</li> <li>▪ In caso di danneggiamento di edifici scolastici , provvede ad individuare delle sedi alternative per la ripresa delle attività.</li> </ul>	

F-6 Funzione CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
VERDE		
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica nell'ambito della propria funzione la popolazione e cose esposte al potenziale evento,</li> </ul>	
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispone , in accordo alla funzione 1 , la partecipazione ai presidi .</li> </ul>	
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si coordina con le funzione 1-2-3 per la stima del numero di persone da evacuare, ferite, decedute o disperse.</li> <li>▪ Predisporre , in accordo al Sindaco ed al responsabile C.O.C., i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e\o privata incolumità.</li> </ul>	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



F-7 Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'		Attivazione IMMEDIATA
Stato	Compiti	
VERDE	▪ .	
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede , sentito il sindaco ed il responsabile CO.C. a mantenere i contatti con la Prefettura.</li> <li>▪ Interdisce il transito nelle zone soggette all'evento atteso(lungo l'argine dei torrenti, nei sottopassi pedonali e viari,</li> <li>▪ Provvede di concerto con il sindaco ed il C.O.C a interdire la presenza di persone nei piani bassi e/o scantinati in quelle zone già soggette ad allagamenti</li> </ul>	
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In accordo alla funzione1 e Coc predispone sopralluoghi per valutare le modalità di una eventuale azione di evacuazione.</li> <li>▪ Provvede alla istituzione di eventuali cancelli e posti di blocco.</li> <li>▪ Provvede , in accordo alle forze dell'ordine ed all'ente gestore autostrada , alla predisposizione di percorsi alternative ,</li> <li>▪ Se evacuate ( o ne dispone l'evacuazione ) predispone in accordo alle forze dell'ordine la vigilanza delle zone interessate</li> </ul>	
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attua i posti di blocco al fine di isolare e mettere in sicurezza le zone colpite, per permettere il transito dei soccorsi e garantire il deflusso degli evacuati</li> </ul>	

F-8 Funzione TELECOMUNICAZIONE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
VERDE	▪ .	
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede all'allestimento del C.O.C dal punto di vista tecnico –operativo ed a un sistema radio di comunicazione coinvolgendo la struttura dei radioamatori.</li> <li>▪ Verifica la presenza di eventuali strutture telefoniche interessate dal potenziale rischio.</li> </ul>	
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deve attivarsi con il gestore della telefonia mobile , affinché venga predisposta una rete alternativa di telecomunicazione funzionante al verificarsi dell'evento atteso.</li> <li>▪ Garantisce i contatti radio/telefonici tra il C.O.C e le squadre esterne.</li> </ul>	
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede affinché ogni zona colpita dall'evento possa essere in contatto diretto e costante con il C.O.C e con le squadre di intervento.</li> </ul>	

F-9 Funzione ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		Attivazione SECONDO ESIGENZA
Stato	Compiti	
VERDE		
GIALLO		
ARANCIONE		
ROSSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvede , coordinandosi con la Funzione 3 Volontariato a fornire la prima assistenza alla popolazione evacuata,</li> <li>▪ Provvede all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa,</li> <li>▪ Provvede di concerto alla funzione 1, 2 3 4 all'assistenza agli anziani, invalidi, minori</li> </ul>	





## Bibliografia

<http://www.protezionecivile.gov.it>

[www.rilab.eu/images/PDF/Analisi\\_di\\_vulnerabilit\\_\\_INGV.pdf](http://www.rilab.eu/images/PDF/Analisi_di_vulnerabilit__INGV.pdf)

<https://www.researchgate.net/...danno.../56dffa508ae9b93f79c0a99.pdf>

[http://www.edilizia-costruzioni.unibo.it/risorse/files/zuccaro\\_valutazione-vulnerabilita-su-grande-scala](http://www.edilizia-costruzioni.unibo.it/risorse/files/zuccaro_valutazione-vulnerabilita-su-grande-scala)

<ftp://ftp.ingv.it/pro/gndt/Pubblicazioni/Bernardini/6.pdf>

[http://www.iitk.ac.in/nicee/wcee/article/13\\_896.pdf](http://www.iitk.ac.in/nicee/wcee/article/13_896.pdf)

<http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/documenti/rischi/idrogeologico.asp>

[http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/documenti/documenti/20170130\\_TABELLA%20DEGLI%20SCENARI.pdf](http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/documenti/documenti/20170130_TABELLA%20DEGLI%20SCENARI.pdf)

[http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/documenti/documenti/GUIDA\\_AVVISO\\_3.pdf](http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/documenti/documenti/GUIDA_AVVISO_3.pdf)

Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle aree di Emergenza 31 marzo 2015 Presidenza del Consiglio dei Ministri

DRPC-Piano gestione rischio alluvioni\_vers13\_051115





## ALLEGATI

### ***Determina sindacale n° 8 del 16.02.2017***

#### **Aggiornamento delle nomine dei responsabili delle funzioni di supporto C.O.C (Estratto)**

#### **DETERMINA**

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di integrare la nomina dei Responsabili delle Funzioni di Supporto della Protezione Civile per l'organizzazione di base, per rendere efficaci e vitali tutte le parti del Piano di Protezione Civile e dei piani di emergenza, per l'organizzazione, per la direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, le cui figure saranno così organizzate :

- a) Funzione 1      Tecnico Scientifica – Pianificazione**  
Responsabile U.T.C- geom.Corrado Ravidà  
Istruttore tecnico direttivo UTC- arch. Sebastiano La Maestra  
Istruttore amministrativo sig.ra Maria Ravidà;
- b) Funzione 2      Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria**  
Responsabile pro tempore Ufficiale Sanitario ASP Taormina o suo delegato  
Responsabile settore amministrativo sig.Conti Leonarda -  
Istruttore amministrativo sig. Maria Concetta Ferrara
- c) Funzione 3      Volontariato**  
Responsabile Gruppo Interforce Jonica Dott. Alessandro D'Angelo  
Borbone Omar – coordinatore gruppo comunale Prot. Civ.
- d) Funzione 4      Materiali e mezzi**  
Istruttore tecnico direttivo geom Francesco Galeano .
- e) Funzione 5      Servizi essenziali ed attività scolastiche**  
Istruttore amministrativo sig. Franco Consoli  
Istruttore amministrativo sig.ra Culoso Antonella  
Istruttore tecnico geom. Salvatore Di Pietro
  
- Funzione 6      Censimento danni a persone e cose**  
Istruttori amministrativi sig.Genitore Paola, sig.Frazzica Giacomo  
Istruttore tecnico geom.Pellitteri Michele,  
Istruttore tecnico geom Salvatore Cundari
- g) Funzione 7      Strutture operative e viabilità**  
Responsabile settore polizia Urbana cmt. Alfio Lo Cascio  
isp. Giuseppe Palumbo
- h) Funzione 8      Telecomunicazioni**  
operatore amministrativo Riccardo Buda  
istruttore tecnico geom. Venerando Sgroi
- i) Funzione 9      Assistenza alla popolazione**  
istruttore tecnico Utc geom. Giuseppe Cacciola  
istruttore tecnico Utc geom. Gino La Rocca



## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- 1) di nominare quale Responsabile della struttura di segreteria C.O.C la sig.ra Carmela Galeano e quale sostituto sig.ra Anna Bucalo, sig.ra Maria Galeano (Istruttori amministrativi);
- 2) di nominare Benedetto Lembo (istruttore amministrativo) responsabile della struttura di gestione dati e quale sostituto Diego Saglimbeni (istruttore amministrativo);
- 3) di nominare Alfonso Francesco quale Responsabile della sala operativa e quale sostituto ing. Giuseppe Trimarchi (collaboratore esterno ufficio comunale protezione civile);
- 4) di nominare quale responsabili della struttura economica-finanziaria il dott. Mario Cavallaro, sostituti sig.ra Franca Bucolo e sig.ra Sabina Galeano (istruttori amministrativi);
- 5) di nominare il sig. Rosario Messina addetto ai rapporti con la stampa relativamente alla struttura C.O.C., sostituto sig. Giusy Patanè (istruttori amministrativi);
- 6) di riconoscere ai responsabili delle Funzioni sopracitate l'esercizio di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'art 359, comma 2 C.P.;
- 7) l'ufficio messi provvederà a notificare copia del presente provvedimento a tutti gli interessati e trasmetterlo agli Assessori al Presidente del Consiglio, alle R.S.U, al Segretario generale e all'Ufficio del Personale, nonché a s.e. il Prefetto di Messina, al Presidente della Provincia Regionale di Messina, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento Regionale Protezione Civile di Messina, al Dipartimento Nazionale Protezione Civile di Roma;
- 8) Prendere atto che il Sindaco o un suo delegato, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale attivando le funzioni di supporto che costituiscono la struttura stessa del C.O.C, nelle operazioni di soccorso per il superamento dell'emergenza, e che in fase di prevenzione aggiorneranno i dati relativi alla propria funzione;
- 9) la prestazione professionale dei tecnici esterni è a titolo gratuito.

IL SINDACO  
(Prof. Panrazio Lo Turco)



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 45.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



### ***Determina sindacale n° 12 del 02.03.2017***

### **Nomina del presidio operativo e del presidio territoriale. (Estratto)**

#### DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa, di nominare il Presidio Operativo ed il Presidio Territoriale, chiamati ad eseguire materialmente i primissimi interventi urgenti in caso di emergenza, per la prima messa in sicurezza dei luoghi e l'avvio dell'assistenza alle persone; le cui figure saranno così organizzate :

Presidio Operativo:

- geom. Corrado Ravidà

Presidio Territoriale:

- arch. Sebastiano La Maestra
- geom. Geleano Franco
- geom. Cundari Salvatore
- geom. Di Pietro Salvatore
- geom. Cacciola Giuseppe
- geom. La Spina Patrizia
- geom. Laganà Giovanni
- geom. La Rocca Gino
- geom. Pillitteri Michele
- geom. Leonardi Giuseppe
- geom. Sgroi Venerando
  
- ten. Palumbo Giuseppe
- ten. Pipino Saverio
- ten. Tizzone Rosario
- ten. Milici Giovanni
- v.u. Parisi Anna Maria
- v.u. Luppino Giannenza
- v.u. Vermiglio Santo
- v.u. Nicita Giuseppe



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 46.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	





## PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI GIARDINI NAXOS



- v.u.Santoro Giuseppe
- v.u.Cacciola Rosetta
- v.u. Avenia Mariella
  
- Volontario Borbone Omar
- Volontario Florio Maria
- Volontario Intelisano Giorgio
- Volontario Spadaro Mario
- Volontario Di Marco Concetto
- Volontario Spitalieri Giovanni

L'ufficio messi provvederà a notificare copia del presente provvedimento a tutti gli interessati e trasmetterlo agli Assessori al Presidente del Consiglio, alle R.S.U, al Segretario generale e all'Ufficio del Personale, nonché a s.e. il Prefetto di Messina, al Presidente della Provincia Regionale di Messina, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento Regionale Protezione Civile di Messina, al Dipartimento Nazionale Protezione Civile di Roma.

IL SINDACO  
(Prof. Pancrazio Lo Turco)



REV 4\2017

Redattori: Ing. Giuseppe Trimarchi consulente geol. F.A Caltabiano  
Ufficio Comunale Protezione Civile  
Ufficio Tecnico Comunale

Copia	Pubblica	Riservata	interno	Pag 47.
	<b>X</b>	----	<b>X</b>	

